



La mostra

Roberto
Le foto
che fanno la storia

a pagina 22 **Codogno**



Musica

Pop, indie e punk
I grandi live
al New Age

a pagina 23 **Verni**

OGGI 23° Sereno Vento: 1.8 Km/h Umidità: 80%			
DOM	LUN	MAR	MER
17°/22°	14°/21°	16°/22°	15°/21°
Sull'ultima pagina di Libero Onomastici: Antiochia, Ugo, Felice			

CORRIERE DEL VENETO

VENEZIA E MESTRE

LE ALTRE EDIZIONI: Padova-Rovigo, Treviso-Belluno, Vicenza-Bassano, Corriere di Verona

corrieredelveneto.it



Corriere del Veneto Sabato 8 Ottobre 2022

PRIMO PIANO

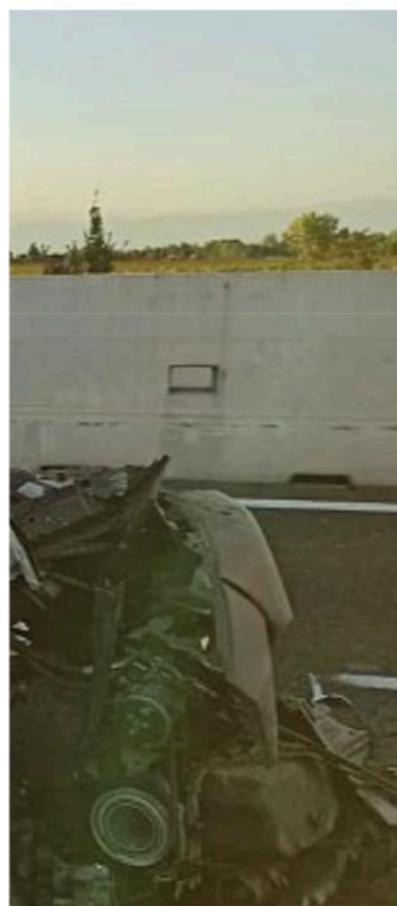
3
VE

SULLA A4

Da Zaia a Brugnaro, gli amministratori chiedono interventi immediati. Martella: «Serve subito un commissario»

ore, compreso lo svincolo di San Donà. Il traffico è andato in tilt (in serata erano ancora 11 i chilometri di coda), sia in autostrada che nei percorsi urbani esterni. Al momento in cui si è verificato l'incidente erano segnalati rallentamenti a causa del traffico intenso tra Meolo-Roncade e il bivio A4-A28 (il nodo di Portogruaro). Qui infatti, poco prima, era avvenuto un altro schianto e un furgone aveva preso fuoco. Dall'inizio dell'anno ad oggi sono 16 le persone decedute lungo il tratta della A4 che va da Venezia a Trieste, gestito da Autovie. L'ultima vittima è stata Chiara Moressa, la quarantenne padovana morta meno di una settimana fa, il 3 ottobre, a bordo della sua Opel tra San Stino e Portogruaro. Oggi, con un mezzo organizzato dal Comune di Riccione, in lutto per le vittime della tragedia, tutti i famigliari delle persone coinvolte raggiungeranno il commissariato di polizia di San Donà di Piave.

Antonella Gasparini
(altri servizi
sul Corriere della Sera)



Le reazioni

di **Silvia Madiotto**

Solo due settimane fa, il parroco di Cessalto aveva organizzato una messa a ridosso del casello autostradale per ricordare le persone morte per i molti, troppi incidenti sull'autostrada A4. Quattro giorni fa la **Fondazione Think Tank Nordest** aveva lanciato un appello al nuovo governo per chiedere, con urgenza, il completamento della terza corsia, atteso da anni, ritenuto urgente non solo per collegare due regioni motori d'impresa, ma anche e soprattutto per motivi di sicurezza. Ventiquattrore prima era morta una donna di 40 anni, vittima di un drammatico tamponamento poco prima dello svincolo di San Stino di Livenza.

Ieri, una tragedia devastante ha portato a 16 le vittime, da inizio anno, lungo l'autostrada che collega Venezia e Trieste: è accaduto all'altezza del casello di San Donà di Piave, in direzione Friuli, dove la tanto invocata terza corsia c'è già. Ma mezzo chilometro più avanti la strada si restringe, il traffico del week end era intenso, le corsie diventavano due. È diventato un imbuto, un tappo. Ed è lì che si innesta «il tratto maledetto», quello a due corsie che precede il cantiere, ribattezzato così per l'elevato numero di tamponamenti, incidenti e vittime della strada. Dall'inizio dell'anno, solo lì, i morti sono stati quattro; altri nove sulla tratta a tre corsie, tre su strade afferenti. Un tributo elevatissimo.

Sono numeri che scandiscono gli anni in attesa del completamento dell'opera infrastrutturale. Tornano a ribadirlo con forza anche il presidente della Regione Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi

Le messe e gli appelli ma l'inferno continua «Piano d'emergenza per finire i cantieri»

clicca il titolo per leggere
la versione testuale



Code e rallentamenti Sulla A4 in direzione Trieste nella tarda serata di ieri erano ancora 11 i chilometri di coda

A Vigonza

**Maxi-scontro tra Padova e Mestre:
coinvolte 9 auto e due camioncini**

Apochi minuti di distanza dal tragico incidente avvenuto a San Donà di Piave, un secondo scontro, sempre lungo la A4, ha coinvolto invece nove auto e due furgoni. Fortunatamente solo un passeggero è rimasto ferito in modo lieve. Il tratto fra Padova est e Mestre, sul territorio comunale di Vigonza, è stato chiuso per circa un'ora per permettere ai vigili del fuoco di mettere in sicurezza l'area. I disagi alla circolazione sono stati davvero notevoli, poiché la A4 risultava chiusa anche nella direzione opposta, finendo con l'intasare tutte le vie alternative. Gli agenti della polstrada, dopo aver effettuato i primi rilievi sul posto, dovranno ora stabilire la dinamica dell'incidente. (r.j.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Su questo tratto autostradale non si può continuare a morire - commenta il sindaco Brugnaro -. Il completamento della terza corsia fino a Trieste deve essere una priorità assoluta. Mi auguro che davvero si risolva con urgenza questo problema che non è solo del Nordest, ma di tutto il Paese». La ritiene una «situazione ormai insostenibile» il senatore del Pd Andrea Martella: «Chiediamo si prendano finalmente provvedimenti seri e certi per risolvere uno dei punti più pericolosi della viabilità autostradale in Europa. Deve essere fatto un immediato piano di emergenza e si deve valutare la nomina di un commissario all'emergenza».

Quello sul quale è avvenuto l'incidente è il primo tratto della A4 realizzato in tre corsie, i cui lavori sono iniziati nel 2011 e sono stati conclusi nel 2014. Mezzo chilometro

Lo stato dei lavori

Il tratto a due corsie è lungo 25 chilometri e non è ancora appaltato. Siamo agli espropri

più avanti inizia il tratto a due corsie, un imbuto che impone ai veicoli di rallentare e cambiare corsia. I giorni di rientro, nel fine settimana, sono particolarmente critici per la fluidità della direzione Venezia-Trieste; la Barcolana di domani è un altro elemento che va a caricare la strada di automobili. E più la strada si carica, più quell'imbuto diventa stretto e pericoloso.

Il tratto della A4 a tre corsie è lungo 18,5 chilometri, ed è al momento il più scorrevole. Il tratto successivo, a due corsie, è lungo 25 chilometri e non è ancora stato appaltato; sono state avviate le procedure per gli espropri ma i tempi per arrivare alla realizzazione sono lunghi. Subito dopo, all'altezza di Portogruaro, inizia un cantiere lungo 9 chilometri, fino ad Alvisopoli, vicino al confine con il Friuli, sul quale i lavori sono in corso (la loro conclusione è prevista entro la metà del 2023). Una volta completato sarà possibile percorrere su tre corsie tutti i 40 chilometri che dall'innesto della A28 a Portogruaro arrivano fino a Palmanova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA